

La rosa - C'è un'amalgama da costruire: ma i primi segnali sono incoraggianti

Tante novità e uno staff tecnico rivisto: Viadana ci riprova

» L'estate giallonera è stata segnata da un cambiamento importante nella gestione tecnica e nella filosofia di lavoro. Senza più la figura di un head coach unico, il Viadana ha scelto un modello più condiviso e coordinato: alla guida del progetto Ulises Gamboa, nuovo Direttore Sportivo, insieme a Sosene Anesi, Director of Rugby. A completare lo staff, Benjamin Madero e Roberto Tejerizo, che curano gioco generale e sviluppo tecnico, affiancati da Marco Previato come skills coach di touche. Un gruppo di allenatori di respiro internazionale che ha sposato l'obiettivo comune: far crescere una squadra competitiva, valorizzando i giovani e creando una base di gioco solida e riconoscibile. I primi test stagionali - Supercoppa e Coppa Italia - hanno mostrato segnali incoraggianti: la squadra sta trovando equilibrio, amalgama e consapevolezza, mattoncino dopo mattoncino.

Cambia l'ossatura

Sarà un processo che richiederà del tempo, anche perché i cambiamenti sono stati importanti e nei ruoli nevralgici del quindici giallonero. La cabina di regia ad esempio vedrà due coppie alternarsi: Di Chio-Frutos e Jelic-Ferro avranno di volta in volta le chiavi del gioco. Tante novità anche in mischia: la prima linea Saisi, le



Capitan Tommaso Iannelli, uno dei capisaldi della rosa, in azione

Il ds Ulises Gamboa:
"Ci vorrà tempo
ma la strada
è quella giusta"

terze linee Prat e Gila, la seconda linea Sommer sono gli elementi più attesi, senza dimenticare Loubser, utility back sudafricano. "Ci hanno salutato giocatori importanti, non c'è dubbio - ha commentato l'architetto del nuovo Rugby Viadana, il ds Ulises Gamboa - e ricostruire la rosa in diversi ruoli non è stato semplice. Siamo comunque contenti delle scelte fatte, nella consapevolezza

che ci vorrà del tempo per vedere la squadra potersi esprimere compatta, al massimo delle sue potenzialità. Intanto sono soddisfatto del lavoro fatto fin qui dai ragazzi". Prudenza e "piedi per terra" dunque, soprattutto a inizio stagione com'è nella natura del club giallonero. Ma l'obiettivo è chiaro: quello di vedere Viadana conservare un ruolo di primo piano nel gotha del rugby nazionale.

